

Cara Unità

L'insegnante di lingua esiste già

Cara Unità, forse qualcuno dovrebbe informare il ministro Gelmini che nei licei scientifici è già prevista la possibilità di studiare una seconda lingua straniera, senza che questa sostituisca il latino. Se ciò non accade in tutti gli scientifici, perché non estendere la pratica agli istituti o alle sezioni in cui non è adottata? Non ci sono materie inutili agli studenti, certo è che quasi tutte sono inutili o dannose per i fan dei regimi, che vivono tanto meglio quanto meno è diffusa la capacità di ragionare.

Silvia Toniato

Auguri anche al Manifesto

Cara Unità, il manifesto, una testata storica che non può essere cancellata. Non lo compro tutti i giorni, perché più di un paio di giornali non posso comprarli e sono, ormai da trent'anni l'Unità ed uno di cronaca locale. Permettetemi però di

esprimere al manifesto i la mia solidarietà ed i miei auguri che la testata continui a vivere, dopo i tagli del Governo all'editoria, e naturalmente, ma questo lo davo per scontato, anche l'Unità

Giovan Sergio Benedetti, Lucca

Sicilia, gli sprechi di Lombardo

Cara Unità il governatore della Sicilia Raffaele Lombardo nel giorno del suo insediamento aveva giurato "Il mio governo si impegnerà a tagliare gli sprechi". Si è visto. Gli ultimi scandali dimostrano che quella frase era solo una promessa elettorale. Dicevano che Lombardo "aveva gli attributi". Invece si scopre che ha stomaco. Stomaco per sopportare lo scontro di una situazione come questa, che non sta facendo nulla per combattere. Una relazione della Corte dei Conti rivela che nel triennio 2005-2007 la spesa per gli stipendi nella Regione Sicilia è aumentata del 18,1%, il triplo dell'inflazione. Elevatissimo è il numero dei dipendenti della Regione (21000) e incredibile è il numero dei dirigenti (2320, pari all'11% del personale). I beneficiari? In prima battuta figli, nipoti, fratelli, cugini, compari dei politici. I derubati? Noi tutti. Ma soprattutto i cittadini siciliani, che, però, piuttosto che sperare in un governo migliore, continuano a votare a grande maggioranza per i responsabili di questo schifo. La speranza di rientrare tra i beneficiati, di ottenere un favore ingiusto, è superiore, evidentemente, alla speranza di avere un governo giusto che pensi a tutti invece che agli amici e agli amici degli amici.

Filippo Cusumano (Venezia)

Anziani e canone tv Tremonti toglie l'esenzione?

Cara Unità, con l'approvazione della legge Finanziaria 2008 varata dal Governo Prodi a dicembre scorso era previsto l'esonero del pagamento del canone Rai per gli ultrasettantacinquenni con reddito basso. Ad oggi non se ne sa più nulla. Il mago Tremonti ha fatto sparire anche questi soldi?

Cordiali saluti.

Domenico Dimonte

Parliamo della riforma Rai

Cara Unità, tu ci informi giornalmente delle nomine Rai; ma voi pensate veramente che gli italiani, pensionati o lavoratori dipendenti con i problemi che hanno di far quadrare il sempre più magro bilancio familiare interessi veramente di sapere chi sarà nominato alla Rai presidente o altro? Quando io sento parlare di nomine alla Rai penso in primis all'abbonamento che pago annualmente e agli stipendi dovuti ai vari prestatori d'opera, non cito nomi per non far torto a qualcuno, a volte milionari immaginabili per un normale pensionato. Con il Presidente Berlusconi non pago più Ici, l'unica tassa che pagavo con convinzione perché rimaneva nel mio comune quindi la potevo il qualche modo controllare di persona, diversamente invece l'abbonamento Rai lo pago perché si deve fare. Penso che nelle mie condizioni sociali sia più importante parlare di riforma Rai e come togliere quella spesa annuale dal mio bilancio familiare del-

l'abbonamento Rai obbligatorio. Con affetto
Lucio Favretto, Ponzano Veneto (TV)

Moda, le donne anoressiche vengono usate

Car Unità, lo spettacolo delle sfilate di moda è sempre lo stesso: stravaganze per miliardari pazzi esibizionisti! Pubblico selezionato capitalistico! Scenografie incomprensibili fuori luogo! Musiche identiche alle precedenti edizioni! Modelle anoressiche che camminano come gazzelle zoppe! "Creazioni di moda" assurde e ridicole! Il settore moda, si dice, è trainante per il bilancio export italiano? La moda presenta follie comprensibili ed apprezzabili da pochi e produce "alta moda" acquistabile da una nicchia di alta borghesia. Le indossatrici ogni anno sono sempre più anoressiche! Sono gli "stilisti" ed i "creativi" che le vogliono anoressiche! La moda continua ad imporre l'immagine di una donna anoressica, quando invece la popolazione del mondo occidentale è in sovrappeso! Gli "stilisti" creano moda per le donne del terzo mondo? Ora vi immaginate le case automobilistiche che a Ginevra presentassero solo ed esclusivamente modelli elettrici o a idrogeno? La moda impone anoressia! La donna normale è in sovrappeso? I media impongono modelli di vita miliardari! I giovani sono disoccupati o precari? Gli "stilisti" usano la donna e sfruttano la vanità femminile per fare business miliardari imponendo alle indossatrici l'anoressia di una taglia 40 quando sul mercato di tutti i giorni la 40 non è neppure in commercio! Ma quando le donne intelligenti si renderanno conto di essere oggetto, soggetto di un sottile gioco perverso di virtuali sarti estrosi, pazzi fuori di testa consa-

pevolmente e sicuramente in malafede?

Alessandro Consonni

Non toccate le pensioni

Cara Unità, ho letto un volantino di un sindacato sul quale c'era scritto che in parlamento c'è una proposta di legge per modificare le modalità di collocamento in pensione, naturalmente peggiorando ulteriormente le condizioni dei futuri pensionati e lavoratori, sia che essi sono prossimi alla pensione ed anche per coloro che ne hanno ancora un bel po' da lavorare. Non so esattamente come saranno fatte le cose, ma la sinistra tutta ed il partito democratico, dato che quella proposta è stata firmata da parlamentari del Pdl e da un parlamentare eletto nelle file del Pd, devono essere vigili e pronti, e mobilitare le masse per non fare pagare i soliti lavoratori dei guasti che qualcuno architeta, ed dei vantaggi che da questa ulteriore riforma qualcuno ne trarrà, dato che si parla anche di silenzio assenso sul Tfr da pagare con azioni se il lavoratore non esprime una precisa volontà su come riscuoterla, se il neo pensionato non dice nulla, dato che è stanco di una vita di fatica e sacrifici, il Tfr deve essere erogato in contanti, azioni e obbligazioni, se vuole, le comprerà in seguito, dopo averci pensato; se prima non ci sono i figli da aiutare anche per comprarsi una casa, dato che gli affitti sono diventati un lusso.

Salvatore Cinà

Le lettere (massimo 20 righe dattiloscritte) vanno indirizzate a **Cara Unità**, via Francesco Benaglia 25, 00153 Roma o alla casella e-mail lettere@unita.it

L'alfabeto del benessere

IGNAZIO MARINO

SEGUE DALLA PRIMA

A

come Alimentazione: il legame tra alimentazione e salute è indissolubile e si costruisce attraverso un rapporto con il cibo equilibrato, rispettoso della natura e del proprio corpo. Corrette abitudini alimentari contribuiscono alla prevenzione di disturbi e malattie, alcune anche molto gravi come il diabete.
B come Bioetica: i progressi della scienza ci pongono di fronte a dubbi e questioni morali che riguardano i diritti connessi alla salute. Le soluzioni non possono essere affidate solo alla libertà e alla coscienza di ciascun individuo, tanto meno ai tribunali. Affrontare i nodi della bioetica significa interrogarsi sull'inizio e la fine della vita, sui limiti della scienza e sull'autodeterminazione dell'individuo.
C come Cooperazione: la responsabilità della salute tende sempre più a diventare globale, come spiega l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Le malattie, vecchie e nuove, circolano con facilità nel mondo globalizzato, per questo puntare alla salute di tutti i popoli è condizione fondamentale per costruire un mondo che viva in pace e in sicurezza.
D come Diabete: vera e propria emergenza sanitaria, colpisce oltre 245 milioni di persone, pari al 6% della popolazione mondiale. Il rischio di ammalarsi è particolarmente elevato nei paesi emergenti dove, oltre al reddito e all'economia, anche le malattie delle società industrializzate sono in costante aumento. L'obesità, negli ultimi vent'anni è triplicata proprio nei paesi che hanno adottato stili di vita simili a quelli occidentali, come l'alimentazione da fast food e la riduzione dell'attività fisica, dovuta anche alla meccanizzazione del lavoro.
E come Ecologia: perché i cambiamenti climatici che attraversano il nostro pianeta influiscono sulle condizioni di salute dei cittadini. Per questo le politiche sanitarie, per essere davvero efficaci, non potranno

che intrecciarsi sempre più strettamente alle politiche a difesa e promozione di un ambiente pulito e vivibile.
F come Farmaci: indispensabili per curare malattie che oggi consideriamo banali, i farmaci hanno cambiato la storia dell'uomo nell'ultimo mezzo secolo, basti pensare alla scoperta degli antibiotici. Ma ci sono altri rimedi, quelli delle medicine non convenzionali che possono contribuire al benessere in maniera efficace e meno invasiva.
G come Genetica: è la nuova frontiera nella lotta a malattie causate da fattori ereditari, in particolare i tumori e i problemi cardiovascolari. Dallo studio della genetica e del genoma umano si attende nei prossimi anni una vera e propria rivoluzione della medicina, frutto soprattutto dei progressi della biologia molecolare.
I come Internet: strumento straordinario per medici e pazienti. Per i primi rappresenta una fonte di informazione scientifica di facile accesso per aggiornarsi in tempo reale. Per i pazienti è una fonte di notizie, e a volte di ansie, perché non sempre ciò che circola nella rete è affidabile. Ma Internet è so-

prattutto uno straordinario strumento di collegamento tra pazienti che, grazie alla rete, possono scambiare esperienze, opinioni, idee.
L come Leggere: leggere non è soltanto piacere della mente, è anche benessere del corpo, per questo si parla di biblioterapia. La lettura va coltivata e mai abbandonata e può contribuire a risolvere situazioni di disagio psicologico; sviluppando il sogno e l'immaginazione ha infet-

terole, le tre piaghe delle nostre società, afflitte dal lavoro sedentario e dalla scarsa capacità di muoversi.
O come Ospedale: sono 1066 gli ospedali che costituiscono la rete dell'assistenza italiana, due terzi dei quali costruiti prima del 1940, quando la medicina seguiva metodi di cura e tecnologie completamente diverse. Oggi è urgente una grande opera di modernizzazione strutturale e tecnologica per arrivare

turo e per fare fronte all'invecchiamento della popolazione e all'aumento dei malati cronici, è necessario non solo curare ma puntare soprattutto sulla prevenzione. La conseguenza è anche di contenere i costi della sanità grazie a persone in buona salute.
Q come Qualità: deve essere garantita per la sicurezza dei cittadini. Nel nostro paese sarebbe utile introdurre un sistema di valutazione e di verifica della qualità dei risultati clinici. Attraverso la valutazione si potrebbero premiare i più meritevoli e correggere le situazioni dove il servizio mostra carenze.
R come Ricerca: fanalino di coda dell'Europa, l'Italia non considera la ricerca come un settore cruciale per il futuro del paese. Gli investimenti sono limitati ma soprattutto non esiste, nell'assegnazione dei fondi, alcun criterio meritocratico che favorisca le idee più promettenti soprattutto tra i giovani ricercatori che, purtroppo, emigrano mettendo a disposizione di altri la formazione acquisita in anni di studio in Italia.
S come Servizio Sanitario Nazionale: nato nel 1978, lo stesso anno della legge Basaglia e



della 194, oggi compie trent'anni ed è una delle grandi conquiste del nostro paese. Con la creazione del Ssn, basato sui principi di solidarietà, uguaglianza e gratuità delle cure, si è data concretezza al diritto alla salute, sancito dalla Costituzione.
V come Virus: Sars, Aviaria, Hiv, virus che mutano e ci insegnano, e la sensazione di essere esposti a pericoli sempre mag-

giori diventa più intensa. Nel caso dell'aviaria, gli esperti hanno sempre negato il pericolo eppure, per molti mesi, il pollo e le uova sono sparite dalle nostre tavole e lo Stato ha investito milioni di euro per immagazzinare tonnellate di un farmaco che, speriamo, non servirà a nessuno.
Presidente Comitato Scientifico Festival della Salute

La sanità ha bisogno di scelte politiche ma anche di idee, opinioni, esperienze Come quelle che circoleranno da domani a Viareggio al primo Festival della salute

tti effetti benefici sull'umore.
M come Movimento: senza il quale i rischi di incorrere in problemi di salute sono quasi assicurati. Il movimento in ogni fase della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, va coltivato e perseguito come regola di vita per contrastare il rischio di malattie cardiovascolari, diabete, co-

ad ospedali di alta specializzazione, con pochi posti letto destinati a chi necessita di cure intensive. L'assistenza non urgente dovrebbe essere fornita dai servizi sul territorio, integrando gli aspetti sanitari con quelli sociali.
P come Prevenzione: per rendere sostenibile la sanità nel fu-

Elezioni europee: un patto contro il razzismo

PAOLO SOLDINI

SEGUE DALLA PRIMA

A cominciare dagli ambientalisti, i consumatori, il volontariato, le Ong che si occupano di lotta alla povertà e di tutela dei diritti umani. Il *gentlemen agreement* anti-razzismo ha qualche precedente che ha funzionato, a suo tempo, ottimamente. La prima volta fu stretta tra i partiti democratici del Belgio (socialisti, cristiano-democratici, raggruppamenti fiamminghi e valloni) nel 1986, quando per la carica di borgomastro a Schaerbeek, comune della conglomerazione brussellese, si presentò un liberale "dirizzato" con un'aspra campagna contro l'"ondata" di stranieri, turchi, maghrebini e africani, che avrebbe compromesso il carattere "belga" del comune e di tutta Bruxelles. L'accordo

fu poi rinnovato negli anni '90, quando una formazione apertamente xenofoba, il Vlaamse Blok, riuscì a conquistare addirittura il primato nella seconda città del Belgio: Anversa, con il suo porto cosmopolita e la sua numerosa comunità ebraica. Accordi simili furono poi sottoscritti nei Paesi Bassi, dove un ruolo di promozione lo ebbero i democratici cristiani, i laburisti e i liberal-democratici, e in Germania dopo l'unificazione, dove l'iniziativa partì dal sinodo della chiesa evangelica. Che prospettive ha oggi la proposta rilanciata dal Tavolo della Società civile? Sarebbe ingenuo nascondersi la circostanza che il Paese in cui si incontrerebbero le maggiori resistenze è proprio l'Italia. Qui un partito esplicitamente xenofobo non solo è al governo, ma controlla vari ministeri, tra cui quello dell'Interno.

Una circostanza che non si è mai verificata prima in nessuno dei grandi Paesi dell'Unione, salvo che in Austria quando la Fpö di Jörg Haider fu associata dal cancelliere cristiano-democratico Wolfgang Schüssel alla guida del Paese, gravi violazioni dei principi di democrazia e di eguaglianza. Con allarme furono considerati anche certi toni antisemiti e ultranazionalisti che si diffondevano nella Polonia dei gemelli Kaczynski e non c'è dubbio che l'atteggiamen-

Una campagna elettorale senza usare toni e argomenti razzisti e xenofobi Una proposta di grande civiltà ma anche una sfida politica: che farà la Lega? E i suoi alleati?

tra le preoccupazioni e le proteste del resto d'Europa. Va ricordato che per l'Austria fu addirittura evocato, allora, il ricorso all'art. 6 del Trattato, che prevede la sospensione temporanea di uno stato membro in cui si verificano

nelle piazze e che cercano di tradurre, grazie al ministro Maroni, anche in leggi dello Stato, non blocca comunque i rappresentanti della società civile. Se la proposta diventerà ufficiale e verrà fatta propria da un partito o da una istituzione (i cattolici pensano anche all'assemblea dei Vescovi), non sarà tanto facile per i partiti di governo che non sono la Lega opporle un "no" e spiegarlo all'opinione pubblica. Al di là delle furbesche propagandistiche, delle ipocrisie e di molti, e gravi, scivolamenti di cultura politica, né Alleanza nazionale né Forza Italia potrebbero permettersi di sfuggire, almeno formalmente, all'impegno. Il loro "sì" non eliminerebbe il veleno che certi organi di stampa, certe tv berlusconiane (e non solo), certi sindaci e molti amministratori ed esponenti politici continuano irresponsabilmente a diffondere verso

gli immigrati, i rom, le minoranze, ma sarebbe un'utile remora contro le strumentalizzazioni più becere da parte dei dirigenti più in vista. Una controindicazione, per il Pdl, sarebbe certamente l'ostilità dell'alleata Lega. Ma ci sarebbero anche dei vantaggi. An, aderendo al *gentlemen agreement*, acquisterebbe un credito presso quei (molti) partiti del Ppe che vedono con inquietudine l'arrivo, tra le loro file, di una formazione la cui conversione democratica è tanto recente e, in fatto di giudizi sul fascismo, ancora assai zoppicante. Il Pdl avrebbe qualche chance in più di farsi accettare dal composito mondo democratico-cristiano, nonostante le enormi e giustificate diffidenze nei confronti del suo inquietante padre-padrone. Insomma, qualche buona carta nel mazzo c'è, e vale la pena provare a giocarla.